

Redazione | Pubblicità | Contatti

quotidianosanità.it

Regioni e Asl

Quotidiano on line
di informazione sanitaria
Sabato 09 MAGGIO 2020

QS

Home | Cronache | Governo e Parlamento | Regioni e Asl | Lavoro e Professioni | Scienza e Farmaci | Studi e Analisi | Archivio

Cerca ASSIMEDICI
CONSULENZA ASSICURATIVA MEDICI

#VICINOACHICURA

POPULAR SCIENCE
COMUNICA AL TUO TARGET
CON I MEDICAL MAGAZINE30 NEWSLETTER SPECIALISTICHE
RAGGIUNGIAMO OGNI GIORNO VIA E-MAIL
OLTRE 400.000 FRA MEDICI E FARMACISTI
DEM E NEWSLETTER MIRATE!

segui quotidianosanità.it



Tweet | Condividi | Condividi 12 | stampa

Fase 2. Regioni al Governo: "Nuovo Dpcm dia possibilità di regolare aperture autonomamente"

I governatori hanno consegnato un documento al premier con le loro richieste: "Entro il 17 maggio venga adottato un nuovo DPCM con il coinvolgimento delle Regioni per consentire alle Regioni stesse di procedere autonomamente, sulla base delle valutazioni delle strutture tecniche e scientifiche dei rispettivi territori, a regolare le riaperture delle attività".



07 MAG - La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta da **Stefano Bonaccini**, ha approvato un ordine del giorno sulla cosiddetta "Fase 2" dell'emergenza Covid-19. Il documento è stato illustrato e consegnato al Governo nel corso dell'odierna Conferenza Stato-Regioni dal Presidente Bonaccini.

"Si sta assistendo positivamente in questi giorni - si legge nel documento - alla ripresa graduale delle attività produttive che in forza di precedenti decreti avevano sospeso le attività".

Ma "Il DPCM 26 aprile 2020 nonostante le prime indicazioni per la riapertura non ha previsto un cronoprogramma relativamente alle numerose attività ancora sospese o chiuse".

Secondo le Regioni c'è "il rischio" che "una sospensione prolungata" delle "attività economiche non contemplate nel decreto mette fortemente a rischio la sopravvivenza di migliaia di attività economiche, determinanti per le diverse economie regionali e per la tenuta del tessuto sociale del Paese".

"I dati epidemiologici sono in costante diminuzione in tutto il territorio nazionale ed è stato attivato un sistema di monitoraggio da parte del Ministero della Salute per verificare eventuali recrudescenze dell'epidemia e monitorare il rischio contagio" e "il livello di saturazione delle strutture ospedaliere è in costante diminuzione" ed è in corso "anche col sostegno del Governo attraverso ulteriori ed imminenti provvedimenti, il potenziamento strutturale della rete sanitaria".

Inoltre "sono stati sottoscritti e sono in corso di sottoscrizione i Protocolli per l'individuazione delle misure di sicurezza con le parti sociali a tutela dei lavoratori e delle lavoratrici in tutti i settori economici".

Per questi motivi le Regioni chiedono che "entro il 17 maggio venga adottato un nuovo DPCM con il coinvolgimento delle Regioni per consentire alle Regioni stesse di procedere autonomamente, sulla base delle valutazioni delle strutture tecniche e scientifiche dei rispettivi territori, a regolare le riaperture delle attività previa adozione da parte delle imprese di tutte le misure per la tutela dei lavoratori ed il contenimento del contagio come definiti dagli specifici protocolli di sicurezza, fermo restando che la competenza sulla mobilità interregionale è di competenza nazionale".

Inoltre le Regioni chiedono che dal prossimo 11 maggio "possano procedere ad anticipare la riapertura dei settori del Commercio al dettaglio fermo restando la necessaria sottoscrizione dei relativi protocolli di sicurezza con le parti sociali a tutela dei lavoratori".

07 maggio 2020

© Riproduzione riservata



QS newsletter

ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWS LETTER

Ogni giorno sulla tua mail tutte le notizie di Quotidiano Sanità.

GRATIS!

POPULAR SCIENCE

SICS



SCARICA IL NUOVO NUMERO

QS gli speciali

Coronavirus. Ecco il "decalogo" del ministero della Salute e dell'Iss

tutti gli speciali

i Più Letti [7 giorni] [30 giorni]

- 1 I "100mila medici" scrivono di nuovo a Speranza: "Ecco le nostre proposte per ripartire"
- 2 Ministero della Salute. Giovanni Rezza è il nuovo Direttore generale della Prevenzione
- 3 Decreto "Maggio". Per la sanità un pacchetto di misure per ulteriori 2,7